

Oggetto: "Giustizia al contrario"

N. Rizzo

A. Lustri



A.D.R : Caro Amato, l'ultima volta che abbiamo parlato del valoroso v. Brigadiere Mario Cerciello Rega, entrambi abbiamo esclamato: "speriamo che sia l'ultima volta". Ci siamo sbagliati, oggi si torna a parlare di Cerciello per una decisione che la moglie del ns collega ha definito "Giustizia al contrario". La Corte d'Assise di Appello di Roma ha disposto gli arresti domiciliari per Gabriele

Natale Hjorth che, lo scorso 3 luglio, ha visto ridursi la pena a 11 anni e 4 mesi di reclusione per l'omicidio del vicebrigadiere Mario Cerciello Rega, ucciso a Roma nel 2019. Accogliendo l'istanza presentata dai legali dell'imputato, i giudici hanno stabilito che il ragazzo dovrà scontare la pena nella casa della nonna a Fregene, sul litorale laziale, così potrà andare al mare per non soffrire la calura di questi giorni. aggiungiamo noi. A.D.R: Il valoroso Mario fu ucciso dai due americani nel 2019 mentre svolgeva un servizio antidroga a Trastevere Roma, i due americani assassini, arrestati, si giustificarono affermando che non avevano capito che Cerciello era un Carabiniere, come se un non carabiniere si potesse accoltellare in qualsiasi momento. A.D.R: la moglie di Cerciello Rega. Ha dichiarato: "Non conosciamo ancora, le motivazioni che la corte ha preso per ridurre drasticamente le pene ai due americani e già uno dei due viene mandato ai domiciliari nella splendida cornice di Fregene. Mario Cerciello Rega, valorosissimo servitore di Stato, è morto sotto i colpi di undici coltellate, ma evidentemente non si era inteso che i fendenti non fossero terminati il 26 luglio di cinque anni fa. Viene piuttosto voglia di pensare che ci sia 'una giustizia al contrario'". A.D.R: Sulla vicenda è intervenuto anche il presidente dei senatori di Forza Italia, Maurizio Gasparri, con una nota stampa. "Con un'interrogazione urgente chiedo al ministro della Giustizia Nordio di disporre in via immediata un'ispezione sulla Corte di Appello di Roma, che ha disposto gli arresti domiciliari per uno dei due americani coinvolti nell'uccisione del maresciallo dei carabinieri Cerciello. - si legge nel comunicato A.D.R: Ricordiamo che in primo grado i due americani assassini, erano stati condannati all'ergastolo (fine pena mai) Il Tuo pensiero in merito:" Risposta : Parlare di Giustizia è sempre complesso è inevitabile che quanto possa apparire giusto a me può essere più o meno totalmente ingiusto per tutti gli altri. Il caso del povero Cerciello se mai ve ne fosse stato bisogno può essere portato ad esempio. Non ho idea di quanti ricordano in quali circostanze il povero Cerciello trovò la morte. Due giovinastri che si credevano padroni del mondo per farsi la loro dose di droga nelle stradine della vecchia Roma avevano trovato il pusher di turno, ma non contenti del costo a loro richiesto iniziarono a fare casino, ovviamente intervennero i Carabinieri della locale stazione fra i quali vi era il povero Cerciello che nel tentativo di fermare la lite che si stava concretizzando, forse tenendo conto che erano due giovinastri, cercò di evitare che la situazione degenerasse. Non

degenerò per gli altri ma per lui sì, fu barbaramente accoltellato a morte da uno dei due cowboy in vacanza a Roma. La polemica proseguì poi anche in caserma dove i due furono portati per rispondere del loro gesto. Polemiche ovviamente alimentate da chi poteva permetterselo avendo alle spalle una nazionalità "importante" e genitori con possibilità economiche tali da scritturare uomini di legge sempre ben disponibili dietro congrui compenso e trovare ogni capello possibile per dire che l'uovo era avariato. Il povero Cerciello morì forse proprio per una sottovalutazione della giovane età dei due soggetti. La storia ormai è nota alla stragrande maggioranzaCerciello che da lì a poco avrebbe dovuto sposarsi, non arrivò mai a dire quel sì sull'altare. I due insalutati ospiti per un po' conobbero il tanfo delle celle.....ma il dio DOLLARO è sempre stato molto convincente ed alla fine la giustizia ne ha fatto le spese.....gli assassini in vacanza e chi aveva cercato di fare il proprio lavoro senza eccessi si è ritrovato dentro una cassa di legno, piantato dalle persone care e dai colleghi. Io ho fatto 40 anni il medesimo lavoro/missione di Cerciello, ho preparato nel corso degli anni numerosi giovani allievi che avevano appena indossato l'uniforme e chi mi conobbe ricorderà quanto non mi stancassi mai di direfate il vostro dovere ma ricordate sempre di farlo in totale sicurezza per voi e gli altri colleghi e chi si trova nel contesto, ove intervenite. Chi mi conosce sa che non sono un credente e neppure credo in una giustizia terrena ma credo fortemente che ne esiste una naturale e quei due giovinastri come per tanti altri con le mani macchiate di sangue arriverà il momento del "REDDE RATIONEM" ed allora, solo allora il filmato del proprio esistere scorrerà velocissimo nella mente e si pagheranno i comportamenti malevoli dell'esistenza vissuta.....la falce non ha pietà per nessuno.

**Domande di detto
l'ammiraglio
risposte di Amato Lustri (libero pensatore)**